



GUIDA AGLI ADEMPIMENTI

Saldo Iva 2023 da versare entro il 18.03.2024

di Alessandro Bonuzzi

Convegno di aggiornamento

Tutto quesiti e casi operativi sulle dichiarazioni dei redditi

Scopri di più

Entro il prossimo **18.3.2024** deve essere versato il **saldo Iva** che scaturisce dalla **dichiarazione annuale Iva relativa all'anno 2023**. Il pagamento può essere effettuato in **un'unica soluzione** oppure in **forma rateale**, tenendo presente che il termine ultimo per completare la rateizzazione è fissato al **16.12.2024**.

Quest'ultimo aspetto rappresenta una novità introdotta ad opera dell'[articolo 8, D.Lgs. 1/2024](#) (cosiddetto **Decreto semplificazione adempimenti tributari**), il quale, intervenendo sull'[articolo 20, D.Lgs. 241/1997](#), ha, appunto, differito il **termine finale della rateizzazione dal 30.11 al 16.12**, con la conseguenza che il versamento del saldo Iva può ora essere dilazionato in **massimo 10 tranches** di pari importo, **dal 16.3 al 16.12**.

Dalla **seconda rata in poi** vanno applicati gli **interessi** dello **0,33% mensile** (dunque, la seconda rata va maggiorata dello 0,33%, la terza dello 0,66%, la quarta dello 0,99%, eccetera).

Ne deriva che il **pagamento del saldo Iva 2023** può essere al più rateizzato come segue:

1. I° rata entro il **3.2024**, senza interessi;
2. II° rata entro il **4.2024**, con interessi dello 0,33%;
3. III° rata entro il **5.2024**, con interessi dello 0,66%;
4. IV° rata entro il **6.2024**, con interessi dello 0,99%;
5. V° rata entro il **7.2024**, con interessi del 1,32%;
6. VI° rata entro il **8.2024**, con interessi del 1,65%;
7. VII° rata entro il **9.2024**, con interessi del 1,98%;
8. VIII° rata entro il **10.2024**, con interessi del 2,31%;
9. IX° rata entro il **11.2024**, con interessi del 2,64%;
10. X° rata entro il **12.2024**, con interessi del 2,97%.

Resta ferma la possibilità di **differire** il pagamento del saldo Iva al termine previsto per il **versamento del saldo delle imposte sul reddito** (Irpef/Ires), potendo anche sfruttare l'**ulteriore differimento** al 30° giorno successivo, a norma dell'[articolo 17, comma 2, D.P.R. 435/2001](#).



Pertanto, il **versamento del saldo Iva 2023**:

- può essere generalmente differito all'**7.2024** con la **maggiorazione dello 0,4% per ogni mese o frazione di mese successivo al 18.03:**
 1. in **un'unica soluzione**, applicando la maggiorazione dell'1,60% (0,40% × 4), oppure;
 2. a **rate dall'1.7.2024 e al più tardi al 16.12.2024**, maggiorando quanto dovuto dell'1,6% e suddividendo l'importo così calcolato nel numero di rate scelte (al massimo 7), nonché applicando dalla seconda rata in avanti **gli interessi mensili dello 0,33%**;
- può essere generalmente **ulteriormente** differito al **7.2024**:
 1. in **un'unica soluzione**, applicando alla somma che sarebbe dovuta all'1.7.2024 l'ulteriore maggiorazione dello 0,4% oppure
 2. a **rate dal 31.7.2024 e al più tardi al 16.12.2024, applicando** alla somma che sarebbe dovuta all'1.7.2024 **l'ulteriore maggiorazione dello 0,4%** e suddividendo l'importo così calcolato nel **numero di rate scelte (al massimo 6)**, nonché applicando dalla seconda rata in avanti **gli interessi mensili dello 0,33%**.

Con riferimento ai **soggetti Isa**, si deve tener conto che il Legislatore ha previsto con il D.Lgs. 13/2024 la **proroga** del termine per il versamento del saldo delle imposte sul reddito (Irpef/Ires) dall'1.7.2024 al **31.7.2024 senza applicazione di alcuna maggiorazione**. Pertanto, volendo sfruttare il differimento per **il pagamento del saldo Iva 2023**, la scadenza del versamento in unica soluzione o della prima rata va **naturalmente** al prossimo 31.7.2024 **senza dover applicare l'ulteriore maggiorazione dello 0,4%**.

Si ricorda, infine, che la maggiorazione dello 0,4% va applicata **esclusivamente "sulla parte del debito non compensato con i crediti riportati in F24"** ([risoluzione n. 73/E/2017](#)). Pertanto, optando per il **differimento del saldo Iva 2023** pari a 6.000 euro al 31.7.2024 e **potendo compensarlo in parte con un credito Irpef 2023 di 4.000 euro, la maggiorazione dello 0,4% va applicata solo sull'importo** di 2.096 EURO = (6.000 euro + 6.000 euro × 1,60% - 4.000 euro).